

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 2025/2026

ALUNNO/A: A. F . (SOLO INIZIALI DEL COGNOME E NOME)

codice sostitutivo personale: VI VERRA' COMUNICATO

Classe 2A ONDARIA DI PRIMO GRADO - **Plesso o sede**

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE

SCOLASTICA rilasciato in data 10.09.2020

Data scadenza o rivedibilità: 31.09.2026 • Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data NON REDATTO

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data 20.09.2020

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data 04/06/2023

PROGETTO INDIVIDUALE • redatto in data _____ non redatto

DATA DEL
VERBALE

DATA
DI REVISIONE
DEL VERBALE.

SI REDIGE SOLO NEI
PASSAGGI DI GRADO
SCOLASTICO

CONTROLLARE NELLA
CONSULTAZIONE DEL FASCICOLO

APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA : DATA DEL GLO VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
--	--	--

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1. ANTONELLA DI CATERINO	Dirigente Scolastico	
2. MASSIMILIANO ABBATECOLA	Psicologo - Psicoterapeuta ASL Avellino	
3.		
4.		
5.	Docente di italiano	
6.	Docente di storia e geografia	
7.	Docente di lingua inglese	
8.	Docente di lingua francese	
9.	Docente di matematica e scienze	
10.	Docente di arte e immagine	
11.	Docente di tecnologia	
12.	Docente di musica	
13.	Docente di religione	
14.	Madre dell'alunno	INSERIRE SOLO SE PRESENTI A SCUOLA.
15.	Padre dell'alunno	Per altre figure esterne che seguono l'alunno, se la famiglia ne fa richiesta alla DS, possono partecipare al GLO, ma firmano solo il verbale.
16.	Eventuale educatori	
17.	eventuale terapeuta	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)	FIRMA
			NON VA COMPILATA IN QUESTA FASE	

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.

COMPILAZIONE A CURA DELLA FAMIGLIA DEL/DELLA DISCENTE O DA CHI NE DETIENE LA GENITORIALITÀ.

ESEMPIO: I genitori riferiscono che xxx è figlia unica, i genitori lavorano entrambi, la ragazza il pomeriggio sta con i nonni materni.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

NON ANCORA DISPONIBILE

o dalla **Diagnosi Funzionale**, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

ESEMPIO:

Dist Spec. Misto dell'Apprendimento (IC-10 F81.3 associato a Dist d'Ansia (IC-10 F 41.3).

Dalla diagnosi risultano maggiormente compromesse AREA COGNITIVA: Memoria di Lavoro e Velocità di Elaborazione; AREA AFFETTIVA/EMOTIVA: componente ansiosa (relazione e apprendimento).

Risultano lievemente compromesse: AREA MOTORIO PRASSICA: lieve impaccio motorio globale; AREA LINGUISTICA: difficoltà di automatizzazione (Le competenze linguistiche risultano comunque punto di forza nel profilo di funzionamento); AREA AUTONOMIA: da migliorare e incoraggiare l'autonomia sociale.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	* Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	* Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	* Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	* Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il progetto individuale è stato già redatto)

SE REDATTO, INSERIRE LE INFORMAZIONI.

b. Se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto: indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

ESEMPIO: Si relaziona in modo generalmente positivo con tutti coloro che vivono all'interno della scuola, soprattutto con le sue figure di riferimento. La sua insicurezza e la sua autostima non elevata incidono negativamente sulla partecipazione alle

attività del gruppo classe. Per collaborare con i compagni durante lo svolgimento di un compito necessita della mediazione costante dell'adulto. Accetta i suggerimenti che gli vengono dati dall'adulto di riferimento e accoglie di buon grado le proposte educative e didattiche. Sa esplicitare diverse emozioni come la gioia, la rabbia, la paura, la tristezza, la delusione e la preoccupazione. Nei momenti di disagio a volte chiede l'intervento dell'insegnante

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

ESEMPIO: le interazioni con i docenti curricolari e la docente di sostegno risultano buone. Interviene durante l'attività scolastica, solo se rassicurata, in modo abbastanza coerente. Il contatto oculare è buono, sostiene lo sguardo sia con i coetanei, sia con gli adulti. Necessita di rassicurazioni e di rinforzi positivi continui durante esercizi svolti in classe, durante i momenti di spiegazione e nello svolgimento di verifiche in classe. La comunicazione è varia; la comprensione orale risulta nella norma se veicolata da un linguaggio semplice e quotidiano, mentre risulta deficitaria e carente quella scritta anche con una struttura narrativa lineare di bassa complessità. Il vocabolario personale è molto semplice e basilare ma si sta accrescendo. La discente effettua interrogazioni scritte, ma anche orali seppur con il solito timore per paura dell'errore, ansia ed insicurezza. Per quanto concerne la comunicazione scritta, è sempre sintetica e sbrigativa per mancanza di idee e per una fragilità personale nel formulare pensieri personali, ma ha mostrato miglioramenti rispetto allo scorso anno scolastico; la sintassi non sempre è corretta.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

ESEMPIO: L'alunna sembrerebbe essere autonoma negli spostamenti fuori dal contesto scolastico, ma anche all'interno. Necessita di un costante affiancamento per una corretta gestione dell'astuccio, soprattutto ad inizio anno scolastico, spesso eccessivamente carico di cartoleria che la distrae; è migliorata nel decidere colori e penne per la scrittura, prendendo decisioni in modo autonomo. Ha appreso la gestione della cartella, non dimentica il materiale ed è riuscita ad alleggerire la cartella, lasciando alcuni materiali nell'armadio della classe, portandoli a casa o lasciandoli a scuola in base ai compiti ed alle varie necessità. Deve essere affiancata nell'organizzare i quaderni e i materiali didattici. L'autonomia operativa nello svolgimento dei compiti assegnati nei momenti di verifica è migliorata, se in difficoltà o se non comprende la consegna, chiede delucidazioni autonomamente. Nei momenti di verifica è migliorata nella gestione autonoma del tempo, anche se risulta sempre lenta, a volte necessita di tempo aggiuntivo o di consegne più ristrette. Nessun problema nell'orientamento.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

ESEMPIO: Dal punto di vista cognitivo le funzioni mentali del registrare, immagazzinare e rievocare informazioni quando necessario risultano carenti soprattutto in ambito matematico-scientifico, nelle lingue straniere, nella grammatica italiana e in alcune materie di studio. La memoria a breve termine è generalmente sufficiente nel complesso, più difficoltosa quella a lungo termine soprattutto per alcune discipline. L'assimilazione dei contenuti e la capacità di rielaborazione calano nei momenti di maggior affaticamento e di distrazione. Riesce a cogliere il significato generale di un testo se esso è correlato da un supporto audio e con prove ben strutturate di difficoltà non troppo elevata, nonché calibrate anche a livello di quesiti e con scelta multipla; prove semi strutturate creano più problematiche così come domande aperte. L'abilità di interiorizzazione è carente. La capacità di utilizzare in autonomia supporti didattici (misure compensative) è migliorata. La scrittura personale creativa è ancora abbastanza sintetica e faticosa se non guidata o se non verte su argomenti conosciuti e preferiti; si dovrà migliorare nella costruzione delle frasi e nel dare un ordine logico scorrevole ai pensieri soprattutto per la stesura di temi. A livello grammaticale presenta errori morfo-sintattici e va guidata negli esercizi da svolgere, soprattutto in quelli meno meccanici nonostante il supporto di tabelle e schematizzazioni. Nel settore aritmetico e geometrico, esegue esercizi e calcoli in modo essenziale, con l'ausilio di supporti compensativi-dispensativi (es. calcolatrice, formulari, regole, esercizi calibrati appositamente nei test) ottenendo buoni risultati dopo molte esercitazioni ripetitive in quanto il ragionamento logico è molto fragile, così come la memorizzazione di alcune procedure geometriche ed aritmetiche nonché di definizioni per lo studio della parte teorica. Si affatica durante le ore di lezione se le attività risultano intense e se necessitano di una grande concentrazione, segnalando lei stessa tale stanchezza.

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli ESITI attesi	OBIETTIVI - Aumentare i rapporti interpersonali creando legami duraturi e positivi; - Sviluppare la capacità di ascolto; - Cercare di immedesimarsi nella prospettiva dell'altro/a; - Saper comprendere e gestire situazioni di importanza "superficiale" ed "esigua" in autonomia. ESITI - Relazioni più serene e stabili; - Riduzione delle frustrazioni relazionali; - Ridurre sempre più comportamenti infantili; - Saper supportare un confronto.
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	INTERVENTI - Intervenire sul contesto classe in modo congiunto con l'intera équipe pedagogica della classe; - Variare le compagne di banco e per i lavori di gruppo con la supervisione e l'affiancamento dei docenti come mediatori; - Riportare alla normalità il clima di classe ed i rapporti tra pari chiarendo immediatamente equivoci o situazioni non gravi. METODI E STRATEGIE - Ragionare insieme, decifrare e spiegare l'accaduto; - Esempi concreti di situazione creatasi e ribaltata cercando di fare immedesimare la discente nei panni dell'altro/a; - Porsi dei piccoli obiettivi mensili "relazionali" da raggiungere. STRUMENTI

	- Docenti e docente di sostegno; - Compagne di classe ben disposte nei confronti della compagna; - Progetti e lavori collaborativi ed inclusivi.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	- Confronto tra docenti della classe; - Confronto settimanale con l'alunna; - Riscontri da parte della famiglia.

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli ESITI attesi	OBIETTIVI - Aumentare la comunicazione positiva e produttiva tra compagne per accrescere la socializzazione anche con l'altro sesso; - Sviluppare sempre più il linguaggio tramite un confronto tra pari che hanno gusti, vocabolario ed esigenze diverse; - Aumentare gli interventi didattici in tutte le discipline sempre più in autonomia senza rassicurazioni precedenti agli interventi; - Sviluppare il linguaggio personale. ESITI - Accrescere i rapporti interpersonali e il proprio bagaglio linguistico, nonché le capacità comunicative e di sostenere un confronto con persone diverse; - Sostenere una buona conversazione con docenti curricolari e proporsi spontaneamente per la correzione di compiti o per "andare alla lavagna"; - Arricchire il vocabolario.
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	INTERVENTI - Supervisionare il contesto classe; - Monitorare le interazioni e i comportamenti messi in atto nella classe; - Sollecitare l'esposizione di idee e confronti in dibattiti anche guidati; - Letture nel contesto classe e chiedere il significato dei termini nuovi. METODI E STRATEGIE - Affiancamento della classe da parte della docente di sostegno; - Monitoraggio interazioni e comportamenti attuati; - Discussioni e dibattiti; - Attività cooperative; - Costruire una "rubrica" dei termini nuovi incontrati e non conosciuti, facendoli propri ed interiorizzandoli con la realizzazione di frasi inventate dal discente utilizzando i nuovi termini incontrati. STRUMENTI - Docente di sostegno assegnata alla classe; - Discipline scolastiche (es. antologia, letteratura, laboratorio); - Visione di film; - Dialogo tra adulti-docenti e discenti; - Segnalazione di eventuali criticità ed intervento mirato; - "Rubrica" cartacea o sezione del quaderno dedicata ai vocaboli; - Scrittura creativa personale (es. temi o comprensioni di testi).
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	- Confronto durante i Consigli di Classe periodici tra colleghi; - Controllo costante di compiti ed esercizi; - Verifiche in classe; - Riscontro da parte della famiglia.

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	OBIETTIVI - Autonomia nella gestione del materiale audio mp3 su uno smartphone, tablet o pc per la didattica;
--	---

	- Migliorare l'utilizzo di piattaforme digitali come Classroom; - Famigliarizzare meglio con i libri digitali grazie ad un pc; - Riduzione dei momenti di distrazione durante le lezioni; - Gestire meglio il tempo durante i test e durante le esercitazioni in classe. ESITI - Aumentare la capacità di sapersi collegare in autonomia ai testi digitali per poterli consultare in ambito domestico per lo studio; - Aumento della concentrazione e riduzione dei momenti di dispersione nonché delle distrazioni durante le spiegazioni in classe che possono portare ad una perdita delle consegne o la mancata annotazione di appunti o di compiti assegnati; - Ridurre ulteriormente la necessità di chiarimenti sulle consegne e sulla loro esecuzione; - Migliorare la velocità di esecuzione di una consegna senza la sollecitazione dell'adulto-docente.
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	INTERVENTI - Affiancamento diretto e indiretto; - Chiarimenti aggiuntivi alle lezioni in classe e non; - Ripasso pre-test; - Uso guidato del PC qualora si effettuassero lavori nel laboratorio informatico; - Mostrare l'uso del pc chiesto dal bando per alunni DVA se sarà assegnato alla discente. METODI E STRATEGIE - Chiedere chiarimenti se i compiti assegnati risultassero spesso mancanti e trovare strategie di supporto al ricordo ed evitare dimenticanze causate dalla confusione; - Ripasso fuori dall'aula per le verifiche o rafforzamento, sempre fuori dal contesto classe, di concetti non chiari o non ben consolidati; - Utilizzare insieme il PC per apprendere l'utilizzo. STRUMENTI - Docente di sostegno di sostegno; - Genitori dell'alunna; - Uso di post-it; - Appunti; - Ricordare durante la giornata alla discente cosa dovrà fare per il giorno successivo; - Diario cartaceo; - PC.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	- Confronti con la madre della discente; - Trovare strategie e accordi comuni condivisi; - Verificare l'utilizzo dei supporti forniti; - Verificare se sono stati annotati tutti i compiti in modo chiaro se persistono mancanze.

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI, specificando anche gli ESITI attesi	OBIETTIVI - Aumentare i momenti di massima attenzione; - Migliorare la stesura di pensieri personali in temi, racconti, comprensioni con struttura più complessa... - Diminuire gli errori morfo-sintattici; - Migliorare la comprensione, lo studio e lo svolgimento di compiti; - Aumentare le capacità di registrare, immagazzinare e rievocare informazioni anche con misure compensative. ESITI - Diminuendo i "distrattori" si potrà interiorizzare più facilmente i contenuti, rendendo più produttivi gli apprendimenti e lo svolgimento dei compiti in ambito domestico e scolastico; - Rendere più fluidi i pensieri e i testi scritti; - Migliorare gli errori grammaticali con l'esercizio; - Ridurre i tempi dell'apprendimento rendendoli più produttivi; - Maggiori capacità di ricordo e di utilizzo delle conoscenze acquisite;
--	--

	- Successo formativo.
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	INTERVENTI - Affiancamento nella didattica almeno nelle discipline principali ove riscontra maggiori criticità; - Rimodellamento dei contenuti per renderli più fruibili in base allo stile cognitivo della discente; - Organizzazione delle misure dispensative in modo adeguato, facilmente usufruibili. METODI E STRATEGIE - Affiancamento disciplinare; - Supporto per la didattica; - Creazione di mediatori didattici da parte della docente/delle docenti di sostegno; - Spiegazioni personalizzate, chiarimenti; - Supporto dell'intera classe; - Ripetizione costante ed esercitazioni. STRUMENTI - Docente/docenti di sostegno o potenziamento se presente nella classe; - Stesura di temi, esecuzione di esercizi di comprensione del testo; - Correzione compiti ed esercizi; - Audio MP3; - Schematizzazioni; - Tabelle, formulari, calcolatrice; - Film; - Libri semplificati; - Spiegazioni one-to-one; - Esercitazioni calibrate; - Domande e risposte per lo studio di discipline umanistiche; - Quaderni ben strutturati; - Misure compensative sempre a portata di utilizzo.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	- Interrogazioni programmate; - Verifiche strutturate e calibrate; - Capacità di utilizzo rapido dei mediatori didattici nei momenti di verifica rispettando sempre i tempi assegnati; - Confronto tra docenti e docenti-famiglia; - Test in classe.

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

FACILITATORI

CONTESTO FISICO

- Aula con LIM;
- Docente di sostegno;
- Armadio a disposizione per depositare materiali della discente;
- Psicologa della Nostra Famiglia di Ponte Lambro;

- Docenti curricolari attenti alle necessità del discente e cooperativi;
- Materiali strutturati, misure compensative e dispensative;
- Contesto classe frizzante, ma non negativo.

CONTESTO ORGANIZZATIVO

- Comunicazione costante tra la docente di sostegno e i colleghi curricolari e viceversa;
- Strutturazione dei lavori e delle verifiche concordate in precedenza;
- Supporto dei docenti per il contesto classe e relazionale;
- Incontri di sintesi e GLO;
- Strutturazione dei lavori da svolgere e dei contenuti;
- Rielaborazione dei materiali;
- Lavori collaborativi a gruppi.

CONTESTO RELAZIONALE

- Docente di sostegno;
- Buona disponibilità relazionale;
- Rapporti tra alcune coetanee sue amiche discreti;
- Attenzione alla valorizzazione dei punti di forza e delle attitudini della discente;
- Collaborazione tra i docenti nella gestione della classe;
- Costante scambio di informazioni e strategie;
- Condivisione degli obiettivi e degli intenti educativi;
- Organizzazione comune delle lezioni e delle verifiche.

BARRIERE

CONTESTO FISICO

- Funzionamento cognitivo limite;
- Difficoltà verbali di espressione di pensieri complessi;
- Difficoltà in performance;
- Note di immaturità comportamentale;
- Insicurezza costante;
- Paura dell'errore;
- Autoconvinzioni forti di non essere in grado di fare certe cose;
- Facile demotivazione;
- Destabilizzazione psicologica causata dalle frustrazioni;
- Difficoltà lessicali e di comprensione (dislessia);
- Difficoltà di lettura e di scrittura (grafiche, ortografiche, fonetico/fonologiche, disgrafia);
- Discalculia;
- Significative difficoltà in ragionamento logico-matematico;
- Note disattentive;
- Contesto classe vivace;
- Difficoltà di approccio/monitoraggio del compito;
- Tempi di esecuzione a volte lunghi;
- Difficoltà di memorizzazione delle procedure;
- Significative difficoltà in pianificazione di storie figurate;
- Difficoltà cognitivo-verbali;
- Difficoltà di apprendimento della letto-scrittura (dislessia, disgrafia);
- Difficoltà nella memoria a lungo termine per gli apprendimenti ed alcuni ricordi;
- Dispersività.

CONTESTO ORGANIZZATIVO

- Gruppo classe;
- Difficoltà di attenzione e di autoregolazione;
- Ore di sostegno personali;
- Difficoltà di utilizzo di alcuni materiali per le lezioni (es. squadre, goniometro, Classroom).

CONTESTO RELAZIONALE

- Immaturità nel contesto relazionale;
- Fraintendimenti;
- Difficoltà nella lettura del contesto e delle conversazioni;
- Carattere personale insicuro e a volte fragile;
- Insicurezza personale e nelle proprie capacità;
- Alcune difficoltà relazionali con alcuni compagni maschi della classe;
- Relazioni tra pari spesso immature ed infantili.

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle **Sezioni 5 e 6**, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

Estrapolato
dall'allegato
B

- In una classe, l'ambiente di apprendimento è unico e l'intervento progettato deve necessariamente andare oltre le esigenze individuali dell'alunno/a con disabilità titolare del PEI. Operativamente gli interventi riguarderanno l'intera classe per facilitare la creazione di un contesto il più possibile inclusivo. Per realizzare ciò, sarà necessario un dialogo continuo tra i vari docenti curricolari e la docente di sostegno, per poter organizzare in modo sistematico tutte le attività didattiche, senza l'improvvisazione o la "sorpresa" di un cambio di programma improvviso che potrebbe mettere in difficoltà la discente in quanto, verifiche, compiti o attività vanno prevalentemente programmate lavorando per obiettivi minimi ben calibrati e strutturati che necessitano il supporto di adeguate misure compensative e dispensative, il tutto pensato e realizzato per tempo appositamente per le varie ore di didattica, misure che, altri/e compagni/e di classe con particolari fragilità ne potrebbero usufruire, creando così un clima sempre più inclusivo.

- **ESEMPIO:**

- **Facilitatori di contesto alla partecipazione e agli apprendimenti**

- Si dovrà cercare il più possibile di favorire e ampliare la socializzazione e l'interazione con i compagni di classe variando nel corso dell'anno il cambio dei posti
- Quando si renderà necessario, uscire qualche volta dal contesto classe da soli per un lavoro one-to-one per chiarimenti e rinforzi didattici o anche per un ripasso in vista di qualche verifica o interrogazione o nei momenti di massima distrazione a causa del contesto vivace del gruppo.
- Fornire rinforzi positivi all'alunna nel caso di progressi per una buona riuscita didattica o per il miglioramento dei tempi di attenzione durante le lezioni con la classe.
- Far leva sulle sue capacità e sui suoi interessi per sviluppare autonomia in aula e maggior sicurezza nelle proprie capacità.
- Contenere la classe essendo molto numerosa e variegata dal punto di vista degli apprendimenti, con molte fragilità al suo interno.
- **Facilitatori e fattori ambientali accessibili all'alunna a vantaggio della sua piena inclusione**
- Si dovrà cercare di creare un'intesa con tutti i docenti dell'équipe pedagogica della classe, per costruire un affiatamento tale da poter lavorare con i medesimi intenti formativo-pedagogici e una medesima linea educativa.
- Prevedere l'uso di alcune tecnologie compensative come risorsa per tutta la classe.

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

(anche con riferimento ad interventi di orientamento scolastico)

Le attività di sostegno didattico (per un tot. di **9** ore settimanali su una frequenza pari a 30 ore) sono previste a supporto delle seguenti discipline, in base a quanto emerso dal confronto con i docenti del Consiglio di Classe, con la famiglia e da quanto osservato all'inizio dell'odierno anno scolastico e degli anni precedenti.

(NB: All'interno della classe vi è presente un'altra alunna con certificazione con un monte ore pari a **9** assegnate alla medesima docente di sostegno che opera anche su di lei; quest'ultima pertanto, sarà presente complessivamente per un tot. di **18 ore** settimanali).

Ore complessive totali sulla classe:

- Italiano: 2
- Storia: 1
- Geografia: 1
- Matematica: 2
- Inglese: 1
- Francese: 1
- Tecnologia: 1

- Italiano: 4
- Storia: 1
- Geografia: 1
- Matematica: 3
- Scienze: 1
- Inglese: 2
- Francese: 1
- Musica: 1
- Tecnologia: 2

Sono state privilegiate alcune discipline rispetto ad altre in quanto ritenute principali per la formazione e la crescita della discente, ma non solo, sono state tenute in considerazione le sue difficoltà, le sue necessità di affiancamento in alcune materie e non solo, sono state prese in esame anche le discipline verso le quali presenta le maggiori fragilità per la sua Diagnosi o in quanto ritenute da lei difficoltose (es. grammatica, inglese, matematica...). Nelle materie umanistiche come grammatica, si evincono difficoltà di memorizzazione e di apprendimento, mentre lo studio e l'esecuzione di esercizi di discipline come aritmetica o geometria appaiono sempre gravose. Per quanto concerne invece la scrittura e lo svolgimento di una comprensione senza un supporto audio o di una prova strutturata/scalettata risultano molto gravose a causa della dislessia che risultava dalla precedente diagnosi, ma che si riscontra tutt'ora, nonostante i miglioramenti effettuati. Difficoltà di concentrazione e di interiorizzazione delle regole delle lingue straniere sono evidenti, il loro approccio per la discente risulta molto problematico e carico di ansie che la accompagnano sempre quando subentra un nuovo argomento ed occorre contemporaneamente ricordare anche i precedenti; necessita di spiegazioni e chiarimenti aggiuntivi anche all'esterno del contesto classe. Per le discipline scientifiche, le attività di sostegno sono finalizzate ad un supporto costante in quanto occorrono spiegazioni molto calibrate, realizzazione di misure compensative adeguate, esecuzione di esercizi guidati e ben calibrati, che dovranno essere predisposti anche per le ore di assenza della docente di sostegno (quando ve ne sarà la necessità), così come nella lingua inglese nel momento in cui il livello di apprendimento si dovrebbe alzare eccessivamente per lei.

Per la classe, sono previste 2 ore di potenziamento/ Per la classe non sono previste ore di potenziamento in quanto all'interno della stessa classe vi è un altro docente di sostegno e di un educatore assegnati ad un altro/altra alunno/a. Tali ore di potenziamento saranno a supporto della classe nelle seguenti discipline:

Esempio:

- 1 ora di tecnologia
- 1 ora.....

In queste ore di potenziamento si prevede un affiancamento alla classe ed all'alunno/a con disabilità, per poter svolgere al meglio le consegne affidate, per chiarimenti dentro o fuori il contesto classe, per progetti o lavori in piccolo gruppo. 

Ulteriori interventi di inclusione:

8.2 Progettazione disciplinare (1)

Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse discipline/aree disciplinari

(Anche nel caso in cui le discipline siano aggregate in aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina)

Disciplina: ITALIANO PER TUTTE LE DISCIPLINE SE VIENE BARRATA L'OPZIONE B SI PROCEDE ALLA COMPILAZIONE SCEGLIENDO TRA UNA DI QUESTE DUE MODALITÀ: - SE LE DIFFERENZE RISPETTO ALLA PROGETTAZIONE DELLA CLASSE NON SONO RILEVANTI, SI POSSONO ESPlicitARE SOLO LE PERSONALIZZAZIONI APPORTATE: RIDUZIONE DEI CONTENUTI, SEMPLIFICAZIONI O FACILITAZIONI ED EVENTUALI OBIETTIVI RIDOTTI ("SEGUE LA PROGETTAZIONE DELLA CLASSE CON I SEGUENTI ADATTAMENTI ..."). - SE LA PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA È MOLTO DIVERSA DA QUELLA DELLA CLASSE, VANNO INDICATI DETTAGLIATAMENTE GLI OBIETTIVI PER OGNI DISCIPLINA. GLI INTERVENTI INDICATI IN QUESTA SEZIONE DEVONO ESSERE IN SINERGIA CON QUELLI INSERITI NELLA 5 (INTERVENTI PER L'ALUNNO) E NELLA 7 (INTERVENTI SUL CONTESTO).	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☒ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: OBIETTIVI PERSONALIZZATI - DIPENDE DALL'ALUNNO/A. Modalità di verifica Tutte le prove saranno concordate tra i docenti. Si prevede non più di una verifica al giorno. Per tutte le verifiche orali e scritte si prevedono le seguenti personalizzazioni: • Verifiche strutturate o semi-strutturate: questionari V/F; risposta multipla con max tre alternative; risposte aperte brevi; cloze test; supporti visivi all'interno dei test. • Mediatori didattici (mappe, schemi e tabelle). • Interrogazioni programmate e ridotte nei contenuti; • Non si terrà conto degli errori di scrittura di ortografia. • Supporto docente di sostegno. Criteri di valutazione • Progressi nell'autonomia • Continuità nell'impegno e partecipazione • Progressi nei tempi di attenzione e di esecuzione • Pertinenza/correttezza del compito rispetto alla consegna • Priorità a prove di valutazione formativa piuttosto che sommativa
Disciplina: STORIA	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☒ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione:
Disciplina: GEOGRAFIA	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☒ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione:

Disciplina: MATEMATICA	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☒ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione:
Disciplina: SCIENZE	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☒ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione:

Disciplina: INGLESE	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☒ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione:
Disciplina: FRANCESE	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☒ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione:

Disciplina: TECNOLOGIA	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☒ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione:
Disciplina: ARTE	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☒ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione:
Disciplina: MOTORIA	☒ A-Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione:
Disciplina:	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

MUSICA	☒ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione:
Disciplina: RELIGIONE	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☒ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione:

8.4 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☒ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e all'aggiungimento dei seguenti obiettivi: 
-----------------------	--

PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SONO PRESENTI DUE OPZIONI, IN BASE ALL'ESIGENZA O MENO DI PERSONALIZZAZIONE. SE VIENE BARRATA L'OPZIONE B, PARTENDO DAI CRITERI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI, INDICARE GLI OBIETTIVI PERSONALIZZATI, IN COERENZA CON QUELLI STABILITI NELLA SEZIONE 5 (INTERVENTI PER L'ALUNNO).

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l' alunno è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. ✱ (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. alunna ✱

Sost. altra alunna presente ■

Educ. •

Ass. ◆

AGGIUNGERE IN BASE ALLE NECESSITÀ PER ES. SPECIALISTA ABA

INSERIRE ORARIO DELLA CLASSE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00 - 9.00	INGLESE	STORIA	GEOGRAFIA	GEOMETRIA*	INGLESE■	
9.00 - 10.00	GEOMETRIA	MUSICA■	ANTOLOGIA■	SCIENZE■	ARITMETICA*	
10.00 - 11.00	FRANCESE*	ARITMETICA■	MOTORIA	STORIA*	GRAMMATICA*	
11.00 - 12.00	ANTOLOGIA	RELIGIONE	MOTORIA	TECNO TEO. ■	LETTERATURA■	
12.00 - 13.00	GRAMMATICA■	INGLESE*	MUSICA	ARTE	FRANCESE	
13.00 - 14.00	TECNO.DIS.*	GEOGRAFIA*	SCIENZE	ARTE	ITALIANO (laboratorio)	

Esempio 1

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?

☒ Sì: è presente a scuola per 20 ore settimanali rispetto alle 30 ore della classe, nel periodo SETTEMBRE - MAGGIO (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta ☐ della famiglia ☐ degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni: **TRATTAMENTO TERAPEUTICO INDIVIDUALE**

Esempio 2

☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe: **TOT. 30 ORE SETTIMANALI**

L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?

☒ Sì

☐ No, in base all'orario svolge nel periodo DA SETTEMBRE A MAGGIO (indicare il periodo dell'anno scolastico), CIRCA 2 ore SETTIMANALI in altri spazi per le seguenti attività: POTENZIAMENTO, RIPASSO, CHIARIMENTI, PREPARAZIONE PER VERIFICHE con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche PER ALCUNE DISCIPLINE (INGLESE, FRANCESE, GRAMMATICA, MATEMATICA).

Insegnante per le attività di sostegno

Numero di ore settimanali: **9 SETTIMANALI**

Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base

Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici:

NESSUNO

Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione

Tipologia di assistenza / figura professionale: **NO**

Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente: **NO**

Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe

☐ docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno

☐ docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe: **POTENZIAMENTO (1 ora)**

[] altro: educatore

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe:

Il discente non necessita di particolari supporti nelle varie uscite didattiche che effettuerà con la sua classe e non necessita neanche dell'affiancamento della docente di sostegno in quanto è autonomo e i rapporti con i compagni sono buoni.

Nell'odierno anno scolastico sono in programma, ma non ancora stabilite con certezza o approvate, le seguenti uscite didattiche:

-Uscita Città della Scienza;

-Uscita a Roma;

-Uscita sul territorio

-Eventualità di altre gite non programmate.

Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici

L'alunna non esterna particolari comportamenti problematici gravi, mostra solo una certa sensibilità e un'autostima che è ancora in corso di sviluppo. Risulta sempre insicura quando deve prendere da sola delle decisioni per paura dell'errore e di un giudizio negativo. Occorre supportarla costantemente e indirizzarle il lavoro in modo che sia efficiente ed efficace nonché costruttivo per non restare indietro durante le lezioni ed evitare che si distraiga eccessivamente. Si consiglia di rassicurarla sempre, di sollecitarla nel lavoro di spronarla o riprenderla a seconda dei casi per condurla verso un'organizzazione più snella e proficua per ottimizzare bene i tempi di esecuzione.

Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	- Progetto Affettività; - Laboratorio di Coding e Robotica educativa; - Giochi Matematica; - Inizio dell'orientamento scolastico per la SSII.
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio: LA FAMIGLIA NON USUFRUISCE DI NESSUN TRASPORTO SCOLASTICO PARTICOLARE, LA DISCENTE SI RECA PRESSO L'ISTITTO TRAMITE MEZZO PRIVATO O A PIEDI OPPURE LA FAMIGLIA SI AVVALE DEL TRASPORTO COMUNALE

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore 10	Struttura Associazione Aquilone	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI Percorso psicologico, supporto per la didattica	NOTE (altre informazioni utili) Sedute di terapia comprese nel pacchetto scuola; monitoraggi nel corso dell'anno; contatti con la scuola; partecipazione GLO e firma documenti.
Attività extrascolastiche di tipo informale	n° ore /	Supporto /	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI /	NOTE (altre informazioni utili) /

ES. attività sportiva per...

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi quinta Primaria e terze Secondaria]

Competenze chiave europee

Competenze dal Profilo dello studente
al termine del primo ciclo di istruzione

NOTE ESPLICATIVE

**NON SI COMPILA IN QUESTA FASE.
SEGUIRA' LA CIRCOLARE DI MAGGIO - VERIFICA FINALE**

La **DEFINIZIONE** e l'**APPROVAZIONE** del PEI si sono svolte nella riunione del GLO del ,come risulta da verbale n.1 allegato.

Le firme dei componenti del GLO sono riportate nella pagina n. 2